

Precisione certosina nella formazione del soldato

Autor(en): **Valli, Franco**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **94 (2022)**

Heft 6

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1029735>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Precisione certosina nella formazione del soldato

Associazione per la
ARMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana



col (a r) **Franco Valli**

responsabile dell'Archivio Truppe Ticinesi

Il *Regolamento d'Esercizio per la Fanteria Svizzera* fu introdotto nel 1892 imposto dal *Decreto del Consiglio federale Svizzero del 23 dicembre 1890*. La prima parte è dedicata all'istruzione di base iniziale del soldato. Essa esige una cura del dettaglio quasi maniacale. Al milite è richiesto di padroneggiare i movimenti come fossero parte della sua vita di tutti i giorni. C'è da chiedersi quanto tempo si dedicava all'epoca per raggiungere l'obiettivo della perfezione. Erano uomini, che in gran parte erano poco avvezzi, sia per il loro modo di vivere, come pure per le loro professioni (in particolare i contadini) a memorizzare quanto si esigeva da loro.

La Scuola del soldato

La scuola del soldato serve per l'istruzione del singolo milite, dapprima senza fucile, indi con l'arma. In rango non sono utilizzabili che uomini muniti di solida e durevole istruzione. Si deve quindi dedicare all'istruzione individuale la massima cura e solerzia, non passando mai ad altri esercizi fino a tanto che ciò che venne insegnato sia diventato per ogni singolo uomo come una seconda natura.

La posizione *achtung-steht*, *garde à vous-fixe*, *attenzione-fissi*

Al comando di avvertimento gli uomini si mettono al loro posto, prendono il contatto e fanno attenzione a chi

comanda. Al comando di esecuzione si prende la posizione militare; per posizione militare s'intende la posizione nella quale: i talloni sono riuniti, le punte dei piedi egualmente rivolte in fuori ed in modo da formare un angolo alquanto minore del retto e da essere pronti a marciare, le ginocchia tese senza rigidità, il petto e la parte superiore del corpo un poco in avanti, le spalle alla medesima altezza e liberamente in addietro, lo sguardo diretto in avanti. Si deve mantenere una immobilità assoluta.

Sebbene una posizione simile non abbia niente di forzato, tuttavia alla lunga stanca. Motivo per cui si deve, ad intervalli convenienti, ordinare "*Ruhen*", "*Repos*", "*Riposo*"; l'uomo può, senza sortire dai ranghi, prendere una posizione più comoda; tuttavia non gli è permesso di parlare che se espressamente autorizzato.

La marcia, il passo ordinario

In marcia si conserva la posizione corretta del corpo stata presa al comando di attenzione. Si parte col piede sinistro. La punta del piede alquanto abbassata e rivolta in fuori; si mette il piede sinistro, appoggiando tutta la pianta del piede a terra, ad 80 cm. dal piede destro. Non si leva il ginocchio che all'altezza voluta da poter mettere la punta del piede a terra senza strascicare contro il suolo. Per mettere il piede a terra si tende il ginocchio. Nel mentre il piede sinistro tocca a terra, si alza il tallone del piede destro e si porta questo piede, con la punta leggermente abbassata e rasente il piede sinistro, in avanti ed a terra come si è fatto col

piede sinistro. Le braccia si muovono liberamente, la bocca chiusa.

Al passo ordinario si fanno da 116 a 120 passi da 80 cm al minuto. Il passo ordinario in cui gli uomini di una suddivisione non mettono nel medesimo tempo i piedi a terra, si chiama passo di campagna.

La marcia, il passo cadenzato

Quando durante la marcia si cambia il passo di campagna in passo cadenzato, è il piede sinistro che si mette a terra al primo passo. Per l'attacco si fanno 140 passi al minuto ed al passo cadenzato.

I giri

Si eseguisce il movimento dalla parte indicata, girando sul tallone destro (sinistro) ed alzando leggermente la punta del piede destro (sinistro), si aiuta il movimento premendo fortemente a terra la punta del piede sinistro (destro), indi si mette questo piede accanto all'altro. (Quarto di giro). Gli ottavi di giro (mezzo a destra, mezzo a sinistra), sono esercizi preparatori per la marcia obliqua. Per il mezzo giro, si continua il movimento stato indicato per il quarto di giro a destra fin che si fa fronte in addietro. Durante la marcia si può girare ad angolo retto da una parte o dall'altra. Non appena eseguito il giro, si marcia nella nuova direzione. La marcia a mezzo angolo retto per rapporto al fronte primitivo si chiama marcia obliqua. Se durante la marcia obliqua si fa fermare, gli uomini prendono senz'altro il primitivo fronte. Se si marcia al passo cadenzato, il comando di esecuzione si dà al



sulla linea delle spalle nella posizione normale, il ginocchio al posto occupato prima dal piede destro. La parte inferiore della gamba sinistra pressappoco avanti il mezzo (ma piuttosto un poco a sinistra) della gamba destra e verticalmente, o, secondo la conformazione del corpo, inclinata alquanto in avanti. Sedersi solidamente sul tallone destro (se si può fare ciò). La parte superiore del corpo e la testa come nella posizione in piedi.

A terra

Girare mezzo a destra, con il piede sinistro fare un passo lateralmente a sinistra, stendersi obliquamente in avanti a destra appoggiandosi sulla mano sinistra. Le gambe devono essere tese e scartate simmetricamente dall'asse del corpo, le punte dei piedi rivolte in fuori, i gomiti poggiati a terra, la testa alta, lo sguardo diretto verso il bersaglio.

Gli allineamenti

Si è correttamente allineati se in rango ogni singolo uomo girando la testa verso l'allineamento non vede, con l'occhio da questa parte, che il suo vicino e con l'altro occhio il rimanente del fronte senza tuttavia distinguere gli uomini. Deve avanzare quando occorre se non vede sufficientemente il fronte, o in caso contrario retrocedere. Per correggere l'allineamento non si deve mai inclinare il corpo in avanti od in addietro. È importante per gli allineamenti che gli uomini sappiano mettere i piedi in posizione corretta. ◆

momento in cui il piede dalla parte che si gira poggia terra; l'altro piede fa ancora un passo nella primitiva direzione; così il piede dalla parte girante diventa libero e può quindi prendere la nuova direzione.

Il passo di corsa

Al passo di corsa la lunghezza del passo è di 90 cm e la cadenza di 160 passi al minuto. Si corre sulla punta dei piedi

con la parte superiore del corpo un poco in avanti, le spalle in addietro, la bocca chiusa.

In ginocchio

Girare mezzo a destra, in pari tempo fare col piede sinistro un mezzo passo lateralmente a sinistra. Mettere il piede destro dietro quello sinistro e piegare il ginocchio destro a terra. La parte inferiore della gamba destra dev'essere

UgoBassi

- **Impresa generale di costruzioni**
- **Edilizia - genio civile**
- **Lavori specialistici**

Ugo Bassi SA . Via Arbostra 35 . 6963 Lugano-Pregassona . Tel. 091 941 75 55 . ugobassi.sa@swissonline.ch